

Il Focaccia va in frantumi. Sit in dinanzi la Provincia

Una conquista per l'Itis Basilio Focaccia di Salerno grazie ad una mobilitazione degli studenti, docenti e a cui ha preso parte anche il dirigente scolastico Renzo Stio: tutti, ieri mattina, si sono dati appuntamento dinanzi alla Provincia per denunciare lo stato degradante nel quale, tutti, sono costretti a stare per oltre 6 ore al giorno. I ragazzi per dare più forza al sit-in hanno preparato striscioni con foto della struttura in cui si potevano vedere i cornicioni che, a grandi pezzi, cadono giù dal tetto; le infiltrazioni dell'acqua che portano ad allagamenti dei corridoi e delle aule; le varie barriere architettoniche da abbattere; l'assenza di tende ignifughe per ripararsi dal sole durante le belle giornate; pavimentazione divelta con micropolveri che si sprigionano nell'aria causando problemi respiratori agli alunni, e non solo, che soffrono di allergie o patologie comuni. Quella di ieri, però, non è stata la prima mobilitazione degli studenti del Focaccia, infatti, già negli anni passati, molti genitori di ragazzi diversamente abili, avevano erano scesi in strada per far notare l'inagibilità della struttura. «Abbiamo accolto questa iniziativa per poter avere ancora un interlocutore, prima che le Province vengano soppresse dalla nuova riforma delle Regioni» – ha detto la rappresentante dei genitori Angelina Desiderio. Infatti, ieri, una delegazione di studenti, di genitori e di docenti, accompagnati dal preside, ha incontrato i responsabili dell'edilizia scolastica il quale hanno promesso che entro marzo 2016, dopo una valutazione dei lavori da fare ed una gara d'appalto, inizieranno i lavori dell'intero plesso.